



## A Winterthur tra i ricordi e la 'verve' di Ortelli

**Il portacolori della Torchio di Biasca ha messo la firma su un torneo che un tempo portava a esibirsi il meglio del boccismo svizzero e italiano di allora**

di **Riccardo Ballinari**

Il torneo di domenica a Winterthur evoca molti ricordi nei bocciofilii. Fino a pochi anni fa era una della manciata (o poco più) di gare internazionali inserite nel calendario nazionale, ed era anche una delle tappe della mai dimenticata sei giorni boccistica con la quale nel secolo scorso un altrettanto indimenticabile Bruno Bernasconi portava a esibirsi sui viali della Svizzera 'interna' il meglio del boccismo svizzero e italiano di allora. Bei ricordi, ma boccisticamente parlando anche altri tempi (purtroppo). Ma torniamo all'oggi. Il GP città di Winterthur, giunto alla sua ventinovesima edizione e dedicato alla memoria di Erika e Heinz Stuber, fa parte del circuito di gare nazionali individuali valide per le classifiche Fsb. Dai 120 partecipanti è uscita prepotentemente la 'verve' di Valentino Ortelli della Torchio di Biasca. Dopo aver faticato non poco per avere ragione del compagno di club Ryan Delea, superandolo infine per 12-11, in semifinale si è trovato di fronte Alessandro Corbo, fresco vincitore della Nazionale di Locarno e quindi in buone condizioni di forma. Tuttavia, non sufficienti per contenere lo spumeggiante gioco di Ortelli, che si è imposto 12-7. Sull'altro fronte del tabellone intanto il chianese della Gottardo Eric Klein, dopo aver superato nei quarti il sorprendente sciaffusano Peter Meister (12-7) si sbarazzava facilmente in semifinale del sangallese Salvatore Tomaselli, battendolo 12-2. In finale però ha dovuto anche lui inchinarsi alla maggior determinazione messa in campo da Ortelli, finendo battuto per 12-8. Da sottolineare anche le belle prestazioni fornite da Giuseppe Raso di Dietikon e dall'esponente locale Rocco Lanza, culminate con il quinto posto a pari merito con i già citati Delea e Meister.